

Al Sindaco

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

Al Responsabile della trasparenza

S E D E

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità (art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39).

Visto il Decreto del Sindaco n. 10/2014 in data 28/05/2014 “Nomina del responsabile dell’area tecnica”;

Il sottoscritto MASSIMILIANO BUTTÀ, nato a Torino in data 03/02/1965 - Codice fiscale BTTMSM65B03L219E - residente a Sant’Antonino di Susa - Via Moncenisio n. 95 - nominato titolare di posizione organizzativa dell’Area Tecnica - con Decreto sindacale n. 10/2014;

a norma dell'articolo 2, comma 2 del Decreto Legislativo n.39/2013, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 DPR n. 445/2000;

Viste:

- le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- la deliberazione CiVIT n. 46/2013 in tema di efficacia nel tempo delle norme su inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013;
- l’articolo 15 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;

D I C H I A R A

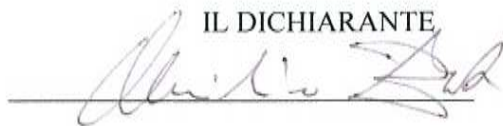
1. che, relativamente all’incarico ricevuto, nei propri confronti non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità dell’incarico contenute nei seguenti articoli del Decreto Legislativo 39/2013 e precisamente:

- a) che non ha ricevuto condanne, anche non passate in giudicato, per i reati di cui all’articolo 3, comma 1, del Decreto Legislativo 39/2013;
- b) che non ha ricevuto condanne, anche non definitive, per i reati di cui all’articolo 3, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 39/2013;
- c) che nei due anni precedenti all’assunzione dell’incarico non è stato membro della Giunta o del Consiglio del Comune di Sant’Antonino di Susa e che nell’anno precedente non ha fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, avente sede nella Regione Piemonte (articolo 7 del Decreto Legislativo 39/2013);
- d) l’assenza di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Sant’Antonino di Susa (articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 39/2013); (nota 1)
- e) di non svolgere alcuna attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Sant’Antonino di Susa (articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 39/2013);
- f) di non ricoprire alcuna carica tra quelle indicate all’articolo 12 del Decreto Legislativo 39/2013;

2. di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web dell’ente, ai sensi dell’articolo 20, comma 3, del Decreto Legislativo 33/2013.

3. di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

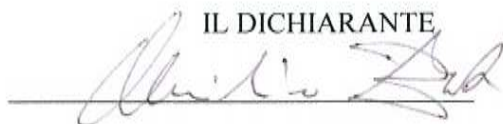
Sant'Antonino di Susa, 4/02/2016

IL DICHIARANTE


Trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003:

Il sottoscritto dichiara di essere informato e dà il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013, ai sensi del Decreto Legislativo n.196/2003.

Sant'Antonino di Susa, 4/02/2016

IL DICHIARANTE


NOTA 1

Si precisa che:

Secondo la definizione riportata nell'articolo 1, comma 2 lettera d), per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

Secondo la definizione riportata nell'articolo 1, comma 2 lettera c), per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 C.C. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.